

L'INTERVISTA. **ROBERTO MARCATO**

## «Agganciare la ripresa, consapevoli che la crisi ha cambiato il mondo»

Tagliare la burocrazia e utilizzare appieno i fondi europei. Sanità: nell'Alta padovana va mantenuto l'equilibrio e le eccellenze dell'ospedale a due gambe di Camposampiero e Cittadella

### CHI E'

Quarantasette anni, promotore finanziario, l'impegno politico e amministrativo di Roberto Marcato inizia nel 1998 a Piombino Dese, dove risiede, con l'assessorato al bilancio, tributi e servizi sociali. Dal 2004 al 2014 è assessore della Provincia di Padova: fino al 2009 con deleghe all'ambiente e tutela ambientale, riserve naturali, cave, polizia mineraria, elettrodotti e politiche energetiche; dal 2009, come vice presidente, con referati alla viabilità, cave, polizia mineraria, politiche energetiche, parchi e riserve naturali, caccia e pesca. Nel 2014 è consigliere comunale di Padova e presidente del parlamentino di Palazzo Moroni. Vi resterà per poco più di un anno: il 31 maggio scorso è eletto consigliere regionale e il 29 giugno il presidente della Regione Veneto, Luca Zaia, lo nomina assessore, con deleghe all'artigianato, commercio, piccole e medie imprese, industria - fiere e mercati, distretti, ricerca e innovazione, imprenditoria giovanile e femminile, energia in tutte le filiere, tutela consumatore. L'attività politica è tutta all'interno della Lega Nord: si iscrive nel 1992; è responsabile Enti locali nel 2012 e segretario provinciale di Padova nel 2014.

Delega pesante, strategica per un Veneto che vuole uscire dal tunnel della crisi e agganciare la ripresa economica, quella che il riconfermato presidente Luca Zaia ha affidato a Roberto Marcato.

### Come vive quest'esperienza, assessore?

«Naturalmente sto ancora prendendo le misure, ma è un'incombente che avverto pienamente. L'economia veneta è tra le più importanti del nostro Paese e ha rilevanza europea: averne la responsabilità istituzionale richiede un impegno forte, assorbente».

### Da dove ha cominciato?

«Dall'ascolto, incontrando tutte le associazioni di categoria del Veneto, nell'intento per coglierne gli umori e le aspettative».

### Risultato?

«Due, sostanzialmente, le richieste più importanti che ho raccolto: l'urgenza di sburocratizzare procedure e apparati; la necessità di sfruttare appieno le opportunità offerte dai fondi europei».

### Clima?

«Positivo. Rispetto a qualche tempo fa nel mondo del lavoro prevale un leggero ottimismo. E questo fa ben sperare, perché l'aspetto psicologico è importante, in alcuni casi persino determinante. Quello che mi auguro è che non solo negli imprenditori ma in tutto il tessuto sociale veneto prevalga la consapevolezza che questi anni di crisi hanno radicalmente cambiato il mondo. Chi ritiene sia un incidente di percorso e che si ritornerà presto come prima, o chi pensa che non abbia determinato cambiamenti anche per quanto riguarda il futuro, è destinato a rimanere fuori dalla storia. Qualora le aziende tornassero a fare utili anche importanti, le dinamiche di gestione di questa ripresa non saranno le stesse del passato».

Nei suoi incontri ha avvertito

### questa consapevolezza?

«Sì, abbastanza. L'atteggiamento delle stesse associazioni è cambiato».

### Dovrà farlo anche la Regione.

«Assolutamente sì, e ha ragione il presidente Zaia nel sostenere che è finita l'epoca dei contributi a pioggia per le sagre, le fiere, le manifestazioni... Oggi dobbiamo essere molto rigorosi ed essenziali anche nella pianificazione: le risorse che abbiamo devono essere drenate su situazioni strutturali economiche e sociali».

### E magari da un sistema istituzionale e amministrativo moderno ed efficiente. L'intervento legislativo sulle Province è stato sconcertante.

«Diciamo pure disastroso. L'unico effetto che ha prodotto è stato quello di ridurre drasticamente la capacità di utilizzare le risorse finanziarie. La Provincia di Padova era un esempio di federalismo quasi perfetto, perché la tassazione locale consentiva di pagare gli stipendi ai dipendenti, di fare strade, scuole, manutenzioni...: tutte attività che la riforma ha messo a rischio. Ma c'è di più: non solo la riforma ha azzoppato un ente che aveva

la giusta dimensione intermedia tra Comuni e Regione, ma gli ha tolto respiro, prospettiva, capacità di programmazione».

### Come si può uscirne?

«E' necessario prima capire dove questa presunta riforma andrà a parare, e poi agire di conseguenza. Un coordinamento territoriale e di area vasta è necessario».

### Permane la vostra opposizione alla Città metropolitana?

«Sì. Anche qui, come purtroppo succede in Italia, si usa uno strumento tecnico per questioni politiche. La città metropolitana che aveva pensato il governo, che da Venezia doveva allargarsi a Treviso e Padova (PaTreVe), metteva insieme realtà territoriali profondamente diverse, prive di omogeneità territoriale e di bilancio».

### Perché di bilancio?

«Come si è visto poi con lo scandalo Mose, Venezia era al collasso finanziario, e c'era il rischio che questo debito venisse spalmato in tutta la Città metropolitana. Per Padova, poi, oltre al danno economico avrebbe dovuto incassare anche la beffa di non contare nulla, giacché il sindaco dei sindacati sarebbe stato quello di Venezia».

### La partitità più complicata che vi attende rimane quella della sanità. Cosa dobbiamo aspettarci?

«Il primo obiettivo è quello di mantenere alto il livello di servizio socio sanitario. Ricordo che il Veneto consegna ogni anno 21 miliardi di residuo fiscale a Roma, e tutto possiamo pensare tranne che con tutti questi soldi che lasciamo in termini di solidarietà finanziaria al resto del Paese non possiamo garantire la salute ai nostri cittadini. Il nuovo ospedale di Padova, che sarà una struttura di respiro nazionale ed europeo, avrà anche questo compito: garantire e alimentare, grazie al contributo della scuola di medicina dell'Università di Padova, gli standard qualitativi della sanità veneta».

### Per l'Alta Padovana?

Il nostro territorio ha un ospedale di eccellenza con due gambe: Camposampiero e Cittadella. E' un modello che funziona e che ha un equilibrio che va assolutamente garantito e mantenuto.

Buon lavoro.



Roberto Marcato

# SETTE GIORNI NEL CAMPOSAMPIERESE

## Campodarsego

**Dal 31 luglio al 5 agosto 2015**

**Fiumicello di Campodarsego** - "Sagra di San Costanzo". Stand gastronomico, bar, pista da ballo, luna park, pesca di beneficenza, spettacolo pirotecnico. A cura della Parrocchia di Fiumicello.

## Borgoricco

**Domenica 2 agosto 2015**

- Museo della Centuriazione Romana. **Domenica al Museo: ingresso gratuito** (9.30 - 12.30 ; 17 - 20) - Ore 11 e ore 17. **Visite guidate al Museo.** Costo € 3,00. Per informazioni: Museo della Centuriazione Romana (tel. 049.9336321, [www.museodellacenturiazione.it](http://www.museodellacenturiazione.it))

## Villa del Conte

**Fino all'8 agosto 2015**

**Abbazia Pisani** - ore 20.30, "Gara di bocce alla veneta" Organizzata da bocciofila "La Pisana". Per informazioni: 349 8235199.

## Trebaseleghe

**Da sabato 1 a sabato 22 agosto 2015**

- dalle 9 alle 18 bocciodromo area palasport. **Gara di bocce d'Agosto.** A cura dell'Ass.ne Bocciofila "Ai 3 Mulini".

## Borghetto



**Domenica 16 agosto 2015**

- **Borghetto** - Chiesa di S. Massimo ore 10.30 (dopo la S. Messa) si esibirà la Banda Musicale Aurelia di Loreggia.

## Loreggia

**Da venerdì 7 a domenica 16 agosto 2015**

- **Antica Sagra di San Rocco** con festeggiamenti ed eventi fino al 16 agosto e stand gastronomico. **Domenica 9 agosto:** "Raduno auto e moto d'epoca".

**Lunedì 10 e Martedì 11 agosto:**

"giornate dedicate ai bambini". Programma e info

<http://www.prolocoloreggia.it>

<http://www.prolocoloreggia.it/>

- durante l'Antica Sagra di San Rocco "Torneo JUNGHEUN-RICH di Beach Volley".



Info: Volley Loreggia, <http://www.volleyloreggia.it/> [femminile@volleyloreggia.it](mailto:femminile@volleyloreggia.it)

## Massanzago

**Dal 30 luglio al 4 agosto 2015**

**Sandono** - Piazzale chiesa SS. Abdon e Sennen. **Sagra dei Santi Abdon e Sennen** con luna park, stand gastronomico, serate musicali, pesca di beneficenza e spettacolo pirotecnico finale.

## Camposampiero

**Sapori Sotto le Stelle**  
Sabato 1 Agosto  
dalle ore 20:00 a CAMPOSAMPIERO presso Villa Campello

Aperitivo di benvenuto  
Insalata di mare  
Frittura mista con patatine e polenta  
Vino ed acqua  
Anguria

Per info e prenotazioni:  
049/9301264  
[proloco.cspiero@libero.it](mailto:proloco.cspiero@libero.it)  
contributo serata € 8

Intrattenimento musicale

Con la partecipazione di Ristorand

Boutique del folpo  
CANTINA ENOTECA CASTELLANO  
FioreFrutta

**Sapori Sotto le Stelle**  
Sabato 8 Agosto  
dalle ore 20:00 a CAMPOSAMPIERO presso Villa Campello

Aperitivo di benvenuto  
Insalata di riso  
Affettati e formaggi  
Macedonia con gelato  
Vino ed acqua

Per info e prenotazioni:  
049/9301264  
[proloco.cspiero@libero.it](mailto:proloco.cspiero@libero.it)  
contributo serata € 8

Intrattenimento musicale

Con la partecipazione di Ristorand

Azienda delle Sante di Adriano e Stefano Gastronomia  
Az. Agricola Pastrello  
FioreFrutta